

OGGETTO : CONCERTO DI SOLIDARIETÀ CON LA POPOLAZIONE BOLIVIANA COLPITA DALL'URAGANO. PATROCINIO ALLA MANIFESTAZIONE, MILANO 20 APRILE 08.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione del settore Relazioni esterne, che si intende far parte integrante e sostanziale del presente atto;

visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000, come da foglio allegato;

richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di concedere il patrocinio non oneroso alla manifestazione **"Concerto di solidarietà con la popolazione Boliviana colpita dall'uragano Milano 20 aprile 08"**
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuovi impegni di spesa a carico del bilancio comunale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

RELAZIONE

Un gruppo di cittadini Boliviani residenti a Sesto San Giovanni In collaborazione con Sesto Solidale sta organizzando per la giornata del 20 aprile p.v., un concerto di solidarietà per la popolazione boliviana colpita dall'uragano .

Con lettera prot. gen. 27481del 27/3/2008 la sig.ra Katya Daza Velasco della Comunità Boliviana, con il sostegno dell'Ambasciata Boliviana, come da lettera allegata alla presente, e in collaborazione con Sesto Solidale, chiede all'Amministrazione Comunale il patrocinio gratuito alla manifestazione in oggetto.

La manifestazione si svolgerà a Milano domenica 20 aprile.

Visto il Regolamento per la concessione del patrocinio da parte dell'Amministrazione Comunale deliberato con atto del C.S. n. 163 del 14/4/94 divenuto esecutivo il 9/5/94;

Tenuto conto che la richiesta soddisfa le condizioni previste dall'art. 3 commi 2 -3 – 4 del regolamento per la concessione del patrocinio da parte dell'Amministrazione Comunale

Si propone:

- di concedere il patrocinio non oneroso alla manifestazione in oggetto;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Si propone infine, data l'imminenza della ricorrenza, di dichiarare l'immediata eseguibilità delle presente deliberazione.

Sesto San Giovanni, 30 marzo 2008

Allegati:

- richiesta di patrocinio con programma e quadro economico della manifestazione

Il Direttore Relazioni Esterne
Federico Ottolenghi

CITTA' DI SESTO S. GIOVANNI
Prov. 27981
27.03.2008 16:50
XU 3 1
CAT. CL. CANT. L. 1



Sesto San Giovanni, 26 marzo 2008

All'assessore Giovanni Urro
Cooperazione internazionale
Piazza della Resistenza, 20
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

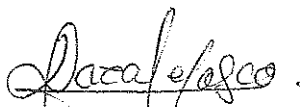
Gentile Assessore,

come noto la Bolivia è colpita dal fenomeno della Nina e quasi tutto il territorio è stato affetto da alluvioni e distruzioni.

Per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite la sottoscritta, con l'autorizzazione dell'Ambasciata boliviana in Italia (allegata alla presente), sta organizzando, in collaborazione con Sesto Solidale, un concerto, che si terrà il 20 aprile prossimo a Milano, presso la Chiesa Sant'Ignazio di Loyola (piazza Borotti 5), secondo il programma e il prospetto delle spese allegati.

Le sarei grata se la Città di Sesto San Giovanni potesse concedere il patrocinio alla nostra iniziativa.

Cordiali saluti,


Katya Daza Velasco

f



EMBAJADA DE BOLIVIA
ROMA - ITALIA

EVI62.03.08

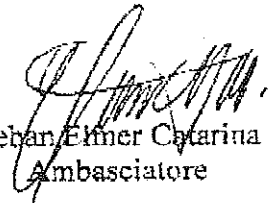
Roma, 27 Marzo, 2008

Distinti Signori
Comune Sesto San Giovanni
Fax: 02 24414658
Milano

Ho il piacere di rivolgermi a voi essendo stato informato dell'iniziativa di presentare all'Orchestra di Musica Barocca della Chiquitania Boliviana nella quale state lavorando insieme alla Comunità Boliviana che risiede a Milano intesta alla Signora Karia Daza e con il sostegno ed il contributo dei Preti Gesuiti sia d'Italia che della Bolivia.

La mia Missione è interessata a sostenere questo progetto nei termini che siano nella nostra possibilità e per questo motivo gradirebbe poter essere più informata dello svolgimento della suddetta iniziativa.

Colgo l'occasione per esprimerle, i sensi della mia più alta consideracion.



Esteban Elmer Catarina
Ambasciatore

1

POGETTO DI AIUTO A LE FAMIGLIE
COLPITE PER IL FENOMENO DELLA
NIÑA
BENI – BOLIVIA

“CONCERTO DI BENEFICENZA”
ORCHESTRA DI MUSICA BARROCA
MISIONALE
SAN IGNAZIO DI MOXOS

SESTO SOLIDALE
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
COMUNITA DELLA BOLIVIA

MILANO – ITALIA
2008

4

Milano 03 di marzo 2008

Signori

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Atn: Sr. Giovanni Urro

Gentilissimi signori:

Comè e di conoscenza de tutta l'opinione pubblica, la Bolivia è colpita dal Fenomeno della Niña, e quasi tutto il territorio nazionale è stato affettato per, pioggia, geli, aluvione, grandine, siccità e inondazione dal scorso mese di febbraio, particolarmente la regione del Beni che è stata la più colpita. La nostra gente ancora è spaventata e vivono in stato di allarme continuo.

Per queste motivi il Presidente della Repubblica della Bolivia ha dichiarato lo Stato di Disastro Nazionale, il paese non è in grado di fare fronte a questo problema e ha fatto un appello a tutta la Comunità Internazionale, Governo, Autorità e il popolo Italiano, per richiedere il aiuto verso il paese e la sua gente.

I dati della popolazione affetta e sopra i 80.000 danneggiati, che hanno perso, case, terra di coltivo, bestiame, morte (anche due italiani). Tutto quello che si è perso in questa disgrazia è gravissimo per la economia della regione, del paese, fino adesso non che il monto esatto dei danni causati da questo fenomeno.

Come si non, bastasse la popolazione da questa regione adesso soffre di malattie come, febbre gialla, dengue, febbre miasmatica, anche malattie causate per i animali selvatici di questa zona

Il Fenomeno della Niña, e il risultato del cambio climatico della terra, per la contaminazione del medio ambiente.

Grazie per tutto il aiuto che possiamo trovare in voi, nella Comunità Latinoamericana e Italiani che faranno parte attiva del Concerto della Orchestra Sinfonica di Musica Barocca, San Ignazio di Moxos, Beni - Bolivia il 20 di aprile.

Ringraziamo per la sua attenzione, salutiamo a voi con le più alte considerazioni.

Rappresentanti della Comunità Boliviana di Milano

PROGETTO DI AIUTO ALLE FAMIGLIE COLPITE PER IL FENOMENO LA NIÑA BENI – BOLIVIA

La Bolivia è colpita dal Fenomeno La Niña, le forti piogge vengono sbattendo il nostro paese, dagli mesi di gennaio fino a oggi, dove hanno causato la perdita di case, morti, malattie, in più causando danni grandi nell'agricoltura, coltivazioni, bestiame della regione, e danni economici significativi all'area Regione e il nostro Paese. Il Presidente della Repubblica, Sr. Evo Morales ha dichiarato lo Stato di Disastro Nazionale, il paese non è in grado di fare fronte a questo problema e ha fatto un appello a tutta la Comunità Internazionale, al Governo, Autorità e al popolo Italiano, per richiedere il aiuto per il paese.

Sono tantissimi, le città che hanno sparito per essere rimaste sotto l'acqua, le popolazioni appartenenti a quelle zone saranno spostate ad un altro posto della regione del Beni o del paese, e anche si devono togliere quelli posti della mappa del territorio nazionale.

Questo fenomeno, non solo viene sbattendo la zona del Beni, secondo fonti nazionali di informazione, il fenomeno è anche in oltre Regione e in tutta la Bolivia.

OBIETTIVO

Nella realtà, l'indice delle famiglie colpite sorpassa i 80.000 e i morti sono più di 60, sono i dati che speriamo non aumentino. Il 100% della popolazione soffre delle malattie come la febbre tifoide, febbre gialla, la leptospirosi, la malaria, il virus di hanta e la febbre emorragica, oltre che le punture di altri insetti ed anche dei serpenti.

Per questo motivo Sesto Solidale, del Comune di Sesto San Giovanni e un gruppo di ragazzi della Comunità Boliviana, che abita in Milano, ci siamo posti d'accordo per realizzare un Concerto in Beneficenza a aprile.

Il nostro obiettivo primario, è di sensibilizzare la Comunità boliviana, dell'America latina ed italiana, di unire gli sforzi, aiutare e sostenere a tutti i tipi di manifestazioni che hanno uno scopo da aiutare e/o sostenere, sempre il beneficio della nostra gente, il paese e la Comunità residente in Italia.

Altro degli obiettivi è di mostrare una parte della nostra terra, ricca di cultura, PATRIMONIO ORALE ED INTANGIBILE DELL'UMANITÀ (Unesco), Bolivia paese ricco in tradizioni ed culture Millenarie. Ricca in Diversità di popolazione, di territorio, di clima, di lingua, di cultura.

PROGETTAZIONE

Per ottenere questo obiettivo, abbiamo progettato fare un CONCERTO DI MUSICA BARROCCA DELLE MISSIONI GESUITI DE BOLIVIA il 20 di aprile prossimo, realizzato per la Orchestra Sinfonica di Moxos, composto dai ragazzi giovani indigeni della città di San Ignacio de Moxos – Beni.

Loro compiono un Tour dei concerti da molte città di Europa dal 29/02/2008 fino al 29/04/2008, e abbiamo fatto conversazioni con il direttore amministrativo del gruppo, il sig. Toño Puerta e il gruppo può fare un concerto di beneficenza in questa città, per cui dovranno essere trasferiti dal Lussemburgo, Milano - Milano, Lussemburgo.

Per fare questo dobbiamo ottenere il sostegno e aiuto, per il pagamento di trasporto, dell'alloggio e dell'alimentazione e altri costi che se devono fare. La Orchestra si unisce a questo progetto e faranno la attuazione, senza essere remunerati per il suo lavoro.

REALIZZARE

Il Concerto si farà nella chiesa San Ignazio di Loyola. Per questo progetto abbiamo il bisogno di

4

supporto economico, per risolvere il pagamento delle spese per fare la preparazione dell'evento.

Come essere:

- a) Teatro - Chiesa San Ignazio di Loyola, Via Pisani Dossi, 25, Milano
- b) Alloggio - 22 componenti della Orchestra, giorni 18, 19, 20 e 21, aprile, il gruppo arriva il sabato 19, concerto domenica 20, ritorno 21 verso Lussemburgo.
- c) L'alimentazione richiesta per i giorni 18, 19, 20 e 21 da aprile.
- d) Pubblicità, per stampare, il materiale per la campagna di comunicazione masiva per pubblicitare l'evento, e possiamo ottenere una buona presenza del pubblico il giorno del concerto.
- e) Especialista in Suono e Audio
- f) Ci saranno i billete d'ingresso al concierto il prezzo sara di 15 euro.
- g) Tutto quelli fondi que forse si puo raccogliere de queste evento. Saranno destinate a le famiglie colpite in colaborazione con i padri Jesuiti della Bolivia.

CONTROLLI

Tutto quello che si puo raccogliere di questo evento, come l'entrata di questa iniziativa, saranno dimostrate in un rapporto chiaro e trasparenti, al Comune, alla Comunità boliviana e italiana. Per potere destinare gli fondi alla popolazione indigena del Beni deviamo lavorare insieme a i Jesuiti della Bolivia, in coordinazione del padre Marcos Recolons S.J. della Curia dei Jesuiti, nel Vaticano.

Loro lavorano da tanti anni fa insieme a la popolazione dei nativi della regione e crediamo que loro sanno migliore di noi, quello che manca a questa gente, per primo ci sonno le vaccinazione per malattie, alimentazione, donno le due cosi troppe urgente que hanno loro.

<http://www.voceditalia.it/articolo.asp?id=6919&titolo=La%20ni%C3%B1a%20colpisce%20duramente%20la%20Bolivia>.

<http://www.granma.cu/italiano/2008/febrero/lun18/bolivia.html>

<http://www.granmai.cubaweb.cu/italiano/2008/febrero/vier8/bolivia.html>

<http://www.oecumene.radiovaticana.org/it1/Articolo.asp?c=182119>

<http://www.granma.cu/italiano/2008/febrero/mier13/bolivia.html>

<http://www.granmai.cubaweb.cu/italiano/2008/febrero/lun18/bolivia.html>

Documenti Allegati:

- Spesse Concerto di Beneficenza
- Mappa Politico de Bolivia
- Mappa della Regione del Beni
- Mappa della regione colpita per il Fenomeno la Niña
- Fotografie Disastro fenomeno La Niña (1,2,3,4,5,6)
- Presentazione del Tour Europeo; " IN RICERCA DELLE PISTE DELLA COLLINA SANTA"
- La Terre delle Promese
- Suoni dell'America Antica – Giornale "La Nacion", Buenos Aires, Argentina
- Programi de Concerti Europa
- Coro e Orchestra, San Ignazio di Moxos
- Fotografie Orchestra di Musica Barroca, San Ignazio di Moxos
(1,2,3,4,6,7,8, 5 Direttore; Raquel Maldonado)

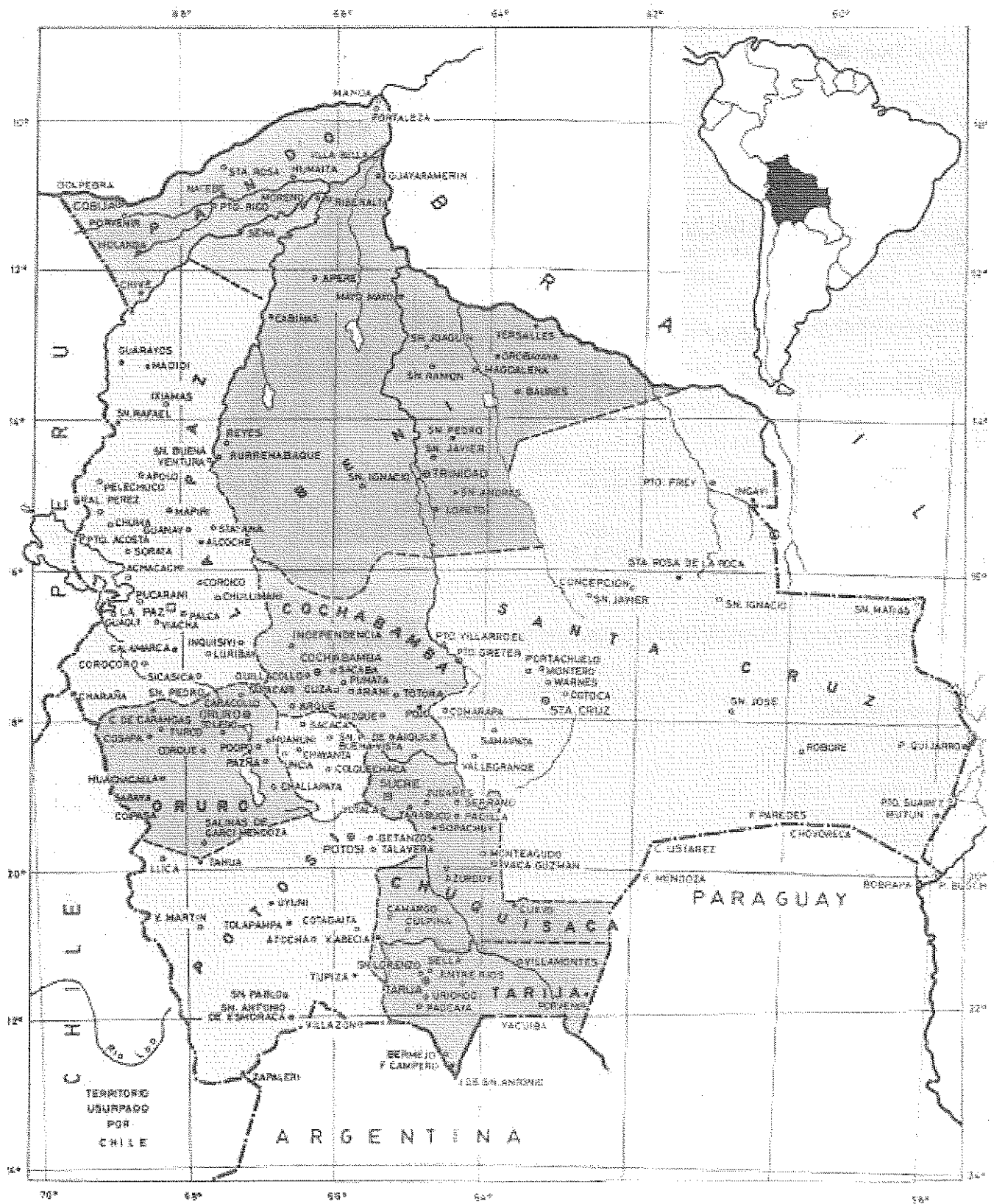
SPESSE PER IL CONCERTO DI BENEFICENZA ORCHESTRA DI MUSICA BARROCA SAN IGNAZIO DI MOXOS

(Moneta Euro)

Teatro p/concierto; Chiesa San Ignazio di Loyola		Gratis, in apoggio per il Concerto di Beneficenza	
Trasporte Luxemburgo-Milan-Luxemburgo			
Spesse de Trasporto per 19 y 21/04 (1,50euro x 1Km.)			2000
Tecnico specialista in suono e audio			500
Total			2500
Alloggio 20 ragazzi 19/04/08	Prezzo per 1	Quantità	Totale
Alloggio	70	20	1400
Cena	25	22	550
Total 19/04/08			1950
Alloggio 20 personas 20/04/08 (e colazione)	Prezzo per 1	Quantità	Totale
Alloggio	70	20	1400
Pranzo	25	22	550
Cena	25	22	550
Total 20/04/08			2500
Alloggio per 20 ragazzi 21/04/08 (fino a mezzo giorno)	Prezzo per 1	Quantità	Totale
Colazione	10	22	220
Total 21/04/08			220
Spesse per Stampa		Quantità	Totale
Volantini (15cm x 21cm)		10000	400
Posters (30cm x 42cm)		500	300
Invitto/Schede numerati		100	100
Bipticos (20cm x 21cm)		1000	1000
Billeti numerati		1000	150
Total Sampa			950
TOTALE SPESSE			5620



MAPPA POLITICO DI BOLIVIA



MAPPA DELLA REGIONE DEL BENI



IL FENOMENO DELLA NIÑA COLPITO TUTTA LA BOLIVIA

■ El fenómeno de La Niña afectó al país provocando inundaciones, sequías, heladas y granizadas

Ríos que aumentaron su caudal

Río Beni Zona alta: Alerta amarilla cercana a alerta naranja. Zona media: Alerta naranja. Zona baja: Alerta naranja.

Río Madre de Dios Zona alta: Alerta amarilla cercana a alerta naranja. Zonas media y baja: Alerta naranja.

Río Orthon Todas las zonas de influencia: Alerta naranja cercana a alerta roja.

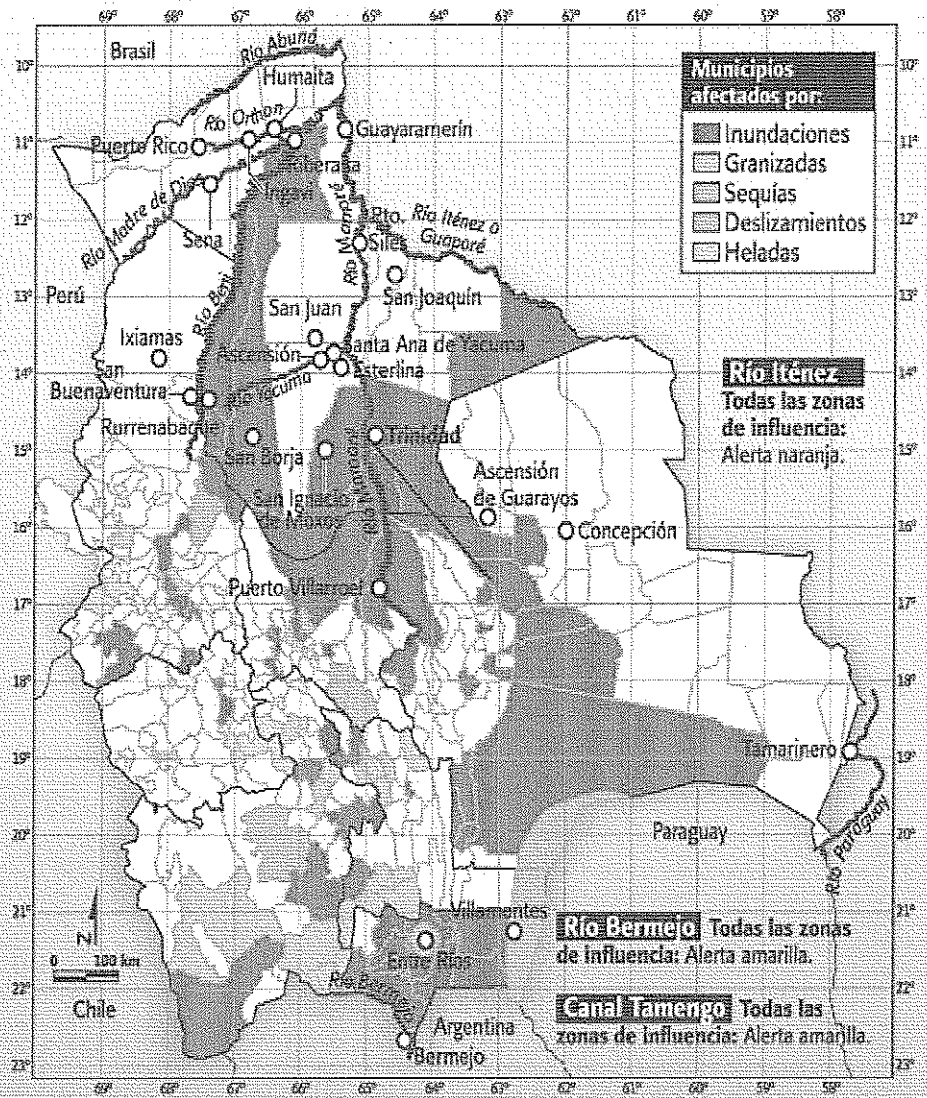
Río Abumá Todas las zonas de influencia: Alerta amarilla cercana a alerta naranja.

Río Yacuma Todas las zonas de influencia: Alerta roja.

Río Ichilo - zona alta del Mamoré Todas las zonas de influencia: Alerta roja.

Río Ibare Todas las zonas de influencia: Alerta roja.

Río Mamoré Zona media: Alerta naranja cercana a alerta roja. Zona baja: Alerta naranja.



Inundazioni: ●

Grandinata: ●

Siccità: ●

Aluvione: ●

Gelo: ●

FOTOGRAFIE DISASTRO FENOMENO LA NIÑA - BENI

FOTO 1:



FOTO 2:



4

FOTO 3:



FOTO 4:



FOTO 5:



FOTO 6:



4

ORCHESTRA DI MUSICA
BARROCCA DELLE MISIONI
JESUITI DE BOLIVIA

SAN IGNAZIO DI MOXOS
BENI - BOLIVIA

PRESENTAZIONE DEL TOUR EUROPEO 2008
“ IN RICERCA DELLA PISTE DELLA COLLINA SANTA”



Il Coro e l'orchestra di San Ignacio de Moxos, sotto la direzione di Raquel Maldonado Villafuerte, hanno iniziato il lavoro con l'edizione del relativo secondo CD, in la Ricerca delle piste della collina Santa, materizzando nel auditorio Ichasi Awásare (vecchia città) inaugurata in luglio 2005 e finanziata dai vari Comuni del Paese di Vasco (Spagna) e dal ONG Taupadak (Spagna).

Dietro avevamo lasciato una fase indimenticabile per questo grupo de la regione del Beni (Bolivia), con più di novanta concerti in Bolivia, in Argentina, nell'Uruguay, in Francia, nel Belgio, nel Lussemburgo ed in Spagna, da metà di 2005, dove abiammo venduto migliaia delle copie del compatto precedente, Tasimena ticháwapa jirásare (e tornato la canzone della montagna). Dell'pubbli che e asistito al spettacolo e intorno a 35.000.

Per esempio, erano più di 2.000 il pubblici che hanno asisitito al palazzo di Euskalduna di Bilbao, una di più moderne e prestigiose di Europa. Le loro presentazioni non solo hanno ottenuto l'approvazione unanime del pubblico, ma anche quella della stampa specializzata, più difficile sedurre. Ma quello che già è un ciclo chiuso, quello sta migliorando con il relativo spettacolo attuale.

Il Coro e l'orchestra di San Ignacio de Moxos, una vecchia riduzione di Gesuiti, ha fatto un tour promozionale del nuovo CD nell'Argentina, Uruguay e Paraguay, riempiono tutte i posti in cui si e fatto il spettacolo.

Nella chiesa di Buenos Aires di San Ignacio de Loyola, più vecchia del capitale dell'Argentina, situato in emblematico quartiere Mele delle luci, a pochi passi della Camera Rosada, ha effettuato il concerto inaugurale di un festival prestigioso dil Barocco americano organizzato dal Ministero di coltura del Governo di Buenos Aires, condividendo il spettacolo con raggruppamenti professionali dell'Argentina, fra cui era l'unic grupo straniero invitato.

Il critico del giornale la nazione, quella che abbiamo allegato, e sufficientemente chiaro, anche e stato di più osservare a tutto il pubblico che si e alzato ed applaudendo quando appena aveva passato la metà del concerto, dopo di suonare il Beatus Vir, una parte coral e strumentale del compositore italiano Domenico Zipoli, che ha attraversato tutte le difese dei esigenti appassionati argentino.

A Montevideo (Uruguay), piu di 800 hanno riempito 800 la cattedrale metropolitana, molte di loro che erano messi di piedi alte o seduti nella terra, fino a che l'emozione stata uguale a tutti i presenti, perché nessuno ha resistito all'impulso di alzarsi della sedia per applaudire durante i molti minuti a li giovani moxeños, che hanno affascinato con la musica e snche fafscinato con la espontaneidad.

Lo stessi e accaduto nel tempio della Santísima Trinidad di Asunción (Paraguay), dove e stato chiuso il tour. Fra i mezzi, i musicisti dil beni hanno seguito le piste di vecchie missioni di Gesuiti e hanno lavorato fra le pareti demolite del tempiale del San Ignacio Miní, una vecchia riduzione dell'Argentina attuale, in Iguazú ed in San Ignacio Guasú (Paraguay), che era il primo dei trenta missioni guaraní che i figli di Loyola hanno fondato sul territorio che oggi è distribuita fra il Brasile, l'Argentina ed il Paraguay.

In quello che successivamente e stato la Bolivia sono stati fondati parecchi decini di più, ma con gli indigene di altri gruppi etnici, come i moxeños. Erano un totale di 18 concerti che hanno confermato che cosa già la gente incaricata del gruppo ha immaginato: il nuovo spettacolo non solo e una emozione, ma quello che riflette, come il suo CD, il salto qualitativo enorme sperimentato da questi artisti giovani durante i due anni ultimi, come e previsto corrisponde ad un gruppo nel processo continuo di formazione.

Questo esperienza pilota ci dà l'anima a noi per avventurarsi ancora al vecchio continente, per sedurre un pubblico ricettivo e ragionevole verso le cause indigene e con una coltura musicale notevole. Attraverseremo parecchie città della Spagna, della Francia, del Lussemburgo, del Belgio, della

Germania, dell'Olanda, della Danimarca e della Svezia, anche se più della metà dell'itinerario che funzionerà dalla penisola iberica.

Nel nuovo lavoro materiale discografico il Coro e l'orchestra di San Ignacio de Moxos hanno desiderato lasciare il timbro delle ultime esperienze, e hanno portato la massima carica a suoi responsabili, a Raquel Maldonado ed Toño Puerta, direttore amministrativo della scuola di musica, lasciare la comodità del San Ignacio per esplorare la intricata geografia moxeña alla ricerca di vecchi manoscritti di pentagramados che hanno quadruplicato il impressionante archivi Misional de Moxos.

Hanno trovato più di 6.000 segni musicali ed intorno 150 doctrinarios, nome generico con cui sono indicati ai qualche scritti dai indigene delle generazioni differenti, che contengono, di fianco alle pagine abbondanti da musica, testi religiosi nelle lingue del Latino, Castellano e differenti lingue native: alabanzas, canti de lode, villancicos, sermones, oraciones...

In canoe, in auto, a cavallo, a piedi o in piccolo aereo, con il bagaglio della campagna, ma inoltre con tecnologia di base come una laptop, un scanner, una buona macchina fotografica digitale e un piccolo generatore di elettricità, sono arrivate al angoli recondite della regione del Beni, sfidare a inclemencias meteorologici e una natura rustico che fanno delle regioni tropicali, in speciale delle loro foreste, di un territorio ostile per l'uomo.

Questa esperienza ha servito per unire la relazione tra gli artisti giovani ignacianos ed i musicisti empirici dell'adulto dei dispersi Comunità delle moxeños, quelli che non hanno mai permesso spegnere il suono dei violini nelle loro foreste e della loro Pampa, ancora 240 anni dopo l'espulsione dei Gesuiti.

Le esperienze vissute in queste spedizioni attraverso la foresta, ricapitolata nel libretto del CD, si sono svegliate interesse della pressione internazionale. I media de varie paesi numerosi, alcuni di cui non hanno visitato mai il grupo beniano, si sono fatti eco delle scoperte fatte da Raquel Maldonado e di Toño Puerta. Ora i musicólogos hanno un materiale magnifico per effettuare i suoi investigazione. L'obiettivo di Raquel e di Toño, tuttavia, era di trovar il passato e contribuire al salvataggio della memoria del moxeño indigeno della città, trovar le ragioni per cui questi coraggiosi nativi hanno conservato durante secoli la produzione musicale ampia del periodo delle missioni di Gesuiti, di cui il declino ha riflesso la pellicola famosa "La Missione", effettuato da Jeremy Irons e Robert De Niro.

Effettivamente nella relativa ultima scena, i supravissuti della massacre montano in un canoe per lasciare ai loro morti ed alla loro missione devastante indietro. La camera di video registra un violino che galleggia nell'acqua e un ragazzo nudo discende dalla sua barca per prenderlo con lui. Quello è il violino che continua a suonare nella foresta boliviana, grazie alla scuola di musica di San Ignacio de Moxos, che ha la proposta per combattere contro l'amnesia con cui spesso si prova de restituire invisibile alle città indigene.

Per questa nuova fase, Raquel Maldonado ha scommesso da una formazione di 19 musicisti multiuso, compreso lei stessa, che cantano, suonano parecchi strumenti e ballano. Il produttore del Tour e Direttore Amministrativo della scuola di musica, Toño Puerta, completa il gruppo.

Fedeli allo spirito della sua fondatrice, la religiosa ursulina Maria Jesus Echarri, nata nella località di Lekunberri, la Scuola di Musica di San Ignacio de Moxos, con più di 200 studenti, compie un lavoro sociale. La musica è lo strumento, non la fine. Attraverso di lei si rivendica l'identità e la memoria di una città secolare premuta, di cui i sogni in ritardo non lo evitano per richiedere la dignità e un posto nel mondo, senza lotta quotidiana per la sopravvivenza, la caccia, la pesca e coltivando o effettuando facendo lavori non remunerante, per conto d'altri, aggiunge a lui la dimenticanza.

Quando suona al Coro ed all'orchestra di San Ignacio de Moxos, sta suonando la storia, una storia che i moxeños abbia ha desiderato possedere, conservare per le generazioni successive.

LA DIRETRICE

Nata i 17 di aprile di 1978 in La Paz, iniziato la sua formazione musicale nella specialità del piano nel Conservatory nazionale di musica della sua città. Ha ricevuto corsi dell'organo ed il clavecin con il musicólogo polacco Piotr Nawrot, chi ha suggerito dopo alcune anni successivamente per metterlo alla direzione della scuola di musica di San Ignacio de Moxos, posto dirigido da maggio di 2004. Ha studiato il corso del senso Orquestal e Composición nell'Università Cattolica Boliviana, sotto la tutela degli insegnanti Carlos Rosso, Alberto Villalpando e Cergio Prudencio.

Ha fatto parte delle orchestre e dei giunti differenti come la CORAL NOVA, diretto dall'insegnante Ramiro Soriano e dall'Orchestra Sperimentale degli Strumenti Nativi di Cergio Prudencio, come strumentista invitata dal direttore. Inoltre ha diretto il elenco dai giovani di chesta agrupazione di questo ultimo fino al momento per il trasferimento al relativo destino attuale.

Sotto la sua guida, la Scuola di Musica di San Ignacio de Moxos ha avvertito uno sviluppo esponenziale. Ha dotato all'organizzazione dei fondamenti solidi e di una struttura che la hanno girata una scuola autentica.

Più di 120 concerti del Coro ed orchestra in sette paesi di Europa e dell'america latina, un primo CD che è stato vendute migliaia delle copie che è stato creato e registrato da lei e che già ha ricevuto l'approvazione unanime del pubblico e della critica Argentina, Uruguay e Paraguay, la loro traiettoria brillante in Moxos, anche se in effetti questa storia non ha fatto più chi cominciare.

LA TERRA DELLE PROMESSE

La collina Santa è un posto mitico, il paradise terrenal dei nativi mojeños; dell'origine Arawac è una

delle 16 città indigene che al momento abitano la pianura della regione del Beni in Bolivia

La ricerca di questo posto sacro, si rimonta a la fine dei secolo XIX, durante il boom dell'estrazione di gomma, che per i nativi dell'amazonia in general, ma in particolare per i mojeños, ha implicato l'invasione da parte di popolazione non indigene dei suoi territori ancestral, la sottomissione della relativa forza di lavoro nelle circostanze di semi-sclavi, la sua desestructuración delle reti famigliari esperte e del cooptación dei relativi capi che mettono il rischio serio nella continuità fisica e culturale del gruppo. È, in contrasto con questa situazione, che i nativi hanno lasciato in maniera massiccia le città come la Trinidad, San Ignacio de Mojos, Loreto ed il San Javier in quale sono stati ridotti dai Gesuiti durante i secoli XVII e XVIII, tornandoci ai loro vecchi posti, in cui avevano vissuto sotto le loro proprie regole e forme culturali.

Ciò è fuggito o la distanza è stato di una forma particolare, i chamanes della foresta hanno convocati a loro per annunciare una profezia: le città in cui sono riuniti e sedentarizados dai Jesuits ed in che ora stavano essendo invase dai bianchi, sarebbero distrutte e, per essere salvati, dovevano lasciarli, per andare alle foreste e cercare il posto sacro che Dio ha avuto destinato a loro, un posto dell'abbondanza ma principalmente in quale potrebbero recuperare la sua amata libertà. Per trovare la Collina Santa, dovevano parlare solo nella sua lingua madre, recuperare i relativi vestiti del tessuto di cotone, colore bianco e non usare oggetto relativo alla cultura dei bianchi.

Da 1887 in dove è nato il primo movimento milenarista di ricerca della Collina Santa, questa ha riprodotto ripetutamente nelle decadi di 1920, di 1930, di 1950, di 1960 e di 1980. In questo senso, centinaia delle famiglie sono stati mobilitati cercando il posto sacro con il suo camminare, sono fondati e re-fondati le centinaia dei villaggi che re-occupano il vecchio territorio suo; ma come pure i nativi si sono allontanati sempre più delle agglomerazioni urbane, la terra inoltre è stata occupata da quelle non indigene. Così era quello in 1990 che hanno intrapreso un altro procedere, durante 34 giorni hanno camminato fino alla città della sede del Gobierno, La Paz, per protestare al Stato boliviano da dichiarare che sono riconosciuti parte delle terre situate nel sud del Beni, là dove principalmente vanno le migrazioni alla ricerca della Collina Santa.

In 1989, quando per la prima volta, insieme ad altri colleghi del Centro di Ricerca e della Documentazione per lo Sviluppo del Beni e del Municipio Indigenal de Trinidad, ho visitato una Comunità dei cercatori della Collina Santa, adesso situata nella regione del Parco Indigeno Nacional Isiboro Sécuré, abbiamo trovato a un vecchio: Modesto Noe, insegnante del capella ed musicista, su una tavola nella chiesa della Comunità, vicino al suo violino era alcuni segni di musica, che meticoloso aveva copiato ed copiato una altra volta, sul piede dei segni musicale aveva indicato il loro nome, il luogo e la data. Attraverso i segni era possibile ricostruire il camminare di questo uomo che durante 40 anni aveva cercato la Collina Santa.

Non è necessario essere un lettore con esperienza per sapere che gli elementi culturali che includono nel mito e nel movimento milenarista, uniscono così tanto con gli elementi ancestrali della città indigena dei mojeños come gli elementi ereditati delle missioni Gesuiti che sono costantemente resignificados ed incluso nella radice culturale dei mojeños. Dalle caratteristiche e dai loro effetti, il movimento milenarista della ricerca della Collina Santa può essere capito almeno in tre sensi: a) è un movimento di resistenza alla presenza di quelle non indigene nel suo territorio, b) è un movimento che cerca per sorpassarsi i desgarramiento interno sociale della città indigena è un movimento di revivalista che, con le pulsazioni periodiche durante il tempo, ha concesso ravvivare la cultura del mojeño indigeno della città.

Zulema Lehm Ardaya

Autore del libro

Milenarismo y movimientos sociales nella Amazonia boliviana

SUONI DELL'AMERICA ANTICA

http://www.lanacion.com.ar/entretenimientos/nota.asp?nota_id=951968



Secondo festival di Musica Barroca Antica dell'America latina. Coro ed Orchestra San Ignacio de Moxos (Bolivia).

Direzione artistica: Raquel Maldonado

Direzione Executva: Toño Puerta

Programma: musica vocale e strumentale degli autori anonimi de gli archivi dei misioni di Moxos ed e Chiquitos e Domenico Zipoli (1688-1726). Chiesa San Ignacio de Loyola.

Il nostro parere: molto buono.

Nella chiesa il San Ignacio de il Loyola, la più vecchia di Buenos Aires, sia fatto il primo incontro con la creazione musicale legata a la città indigene dell'America, come conseguenza delle lezioni dall'ordine dei Gesuiti nel loro sforzo di evangelización e di sviluppo culturale, hanno logrado eseguire nelle realizzazioni della bellezza e della semplicità.

A partire della musica da "Dietro delle Piste della Collina Santa", un posto mitico che per i nativi mojeños ed altre città amazonica è un luogo sacro dei territori ancestral, è stato generato una atmosfera dei suoni fragili.

Una sensazione di gioia che ha emanato delle voci angelical e ha trasmesso all'accordo immenso che ha soprafato la nave dil tempio. Là e esploso un applauso marcato, in primo luogo di una notte istruttiva per la comprensione del epic, ma anche di un'azienda caricata dei rispideces, oltre realtà osservata da Estrada di cui "i viaggiatori senza fatica hanno aperto incessante alle scienze il campo per le loro esplorazioni. La geografia, quella linguistica, la botanica e la storia devono in America suo primi rudimenti, blazon incontrovertible che rende il relativo nome negli annali della nostra civilizzazione

Le composizioni varie successive sono state ascoltate, interamente corrispondendo a quella barocco sparsa in Iberoamerica, lasciati nei manoscritti di quella congiunzione dei nativi e preti sono state ascoltate distante le lezioni di musica, dei cambiamenti della tonalità, dell'applicazione dei cambiamenti nel ritmo, delle risorse de linee melódicas effettuate dagli archi, la corda sono e delle forme musicale, sonatas ai movimenti vari, dei canzoni natalicie e delle canzoni di penance, tra altre aspetti che stupiscono dalla prova di uno sforzo educative incommensurable

Ed ogni pagina ha avuta in impeccabile le voci di solistas del coro, come Araceli Numi, Celsa Callaú, Lorenza Limaica, Arianna Casanovas, Elianne Maija e Nelvy Vela, nelle voci femminili e Edgar Vela, Claudio Teco e Sixto Limaica, in quei maschili, che in più si alternassero con gli strumenti musicali vicino Miguel Angel Guzmán, Oscar Leonardo Chungada, Abraham e Borgogna Cuellar, Luz Apace, Wilber Peña, Sandra Yaca e Alcides Limaica, gestito con eccellenza per Raquel Maldonado, con merito da autorità più evidente nella materia.

Ma il programma ha avuto momenti di valore straordinario dal punto di vista musicale quando i due opere di Domenico Zipoli sono stati ascoltati, quell'italiano musicale di eximio che era stato musicista della capella in Roma, del talento riconosciuto, ma che a lasciato del lato la sua carriera per venire in America in 1717 a concludere i suoi studi sulla teologia in Cordoba e che è stato dedicato alla formazione di musica e scrivere gli capolacoro di valore, così come i Principi e Nozioni del libro e la conoscenza leggera per toccare con successo l'organo ed il corno. Si sa che il musicista ha speso i suoi anni in Cordova.

Effettivamente il Inno Iesu corona Virginum e il Salmo 101 erano le pagine di Zipoli che sono state ascoltate nelle versioni molto bene tradotte ed in qualsiasi momento con quella qualità che potrebbe essere apprezzata durante tutto il programma il livello molto alto della Orchestra di Bolivia, quella ha concluso la relativa presentazione con la sorpresa colorito e di un piccolo spazio ballando in una specie di rito dall'entrata del tempio al piede del altar.

L'allegria del pubblico era contagioso e tutto è finito rifinito in una celebrazione di gioia a cui inoltre ha partecipato. Francisco Baigorria, Prete della parrocchia della chiesa, che a un certo momento stava dicendo le parole sobrie ed esatte. Inoltre, in un testo stampato, ha scritto sul tempio che deve essere ricostruito: "Vicino a compiere 300 anni dell'inizio della relativa costruzione, orientato verso questa celebrazione e l'intenzione costante di concientizar sul valore patrimonial di questa costruzione storica eccezionale, abbiamo iniziato la campagna di mettere nel valore del nostro tempio. Rigraziamo a tutti coloro che collabora con la causa ed a coloro che partecipa, disinteressato, a questa rivalutazione del nostro patrimonio.

Juan Carlos Montero
Giornale "La Nación"
Buenos Aires - Argentina

<http://www.youtube.com/watch?v=-x88odq9jhe>
<http://www.youtube.com/watch?v=TIPXbr5VxMw>
<http://www.youtube.com/watch?v=LXq0AdhRK0Y>
<http://www.youtube.com/watch?v=pOL5A7V9p7s&feature=related>
<http://www.youtube.com/watch?v=0S3ixlixjnM&feature=related>
<http://www.youtube.com/watch?v=8xZlc76zxBc>



PROGRAMA DI CONCERTI EUROPA TOUR 2008

Gira 2008

J-4 marzo: Concierto en Valencia
S-5 marzo: Concierto en Liria
L-10 marzo: Concierto Castellón
M-11 marzo: Concierto Alicante
J-13 marzo: Concierto en Córdoba
V-14 marzo: Concierto en Ciudad Real
D-16 marzo: Concierto en Toledo
J-20 marzo: Concierto en Valladolid
M-25 marzo: Concierto en Bermeo
X-26 marzo: Concierto en Lasarte
V-28 marzo: Concierto en Bilbao
S-29 marzo: Concierto en Iruñ
D-30 marzo: Concierto en San Sebastián
M-1 abril: Concierto en Barcelona
J-3 abril: Concierto en Barcelona
S-5 abril: Concierto en Meudon (cerca de París)
D-6 abril: Concierto en Cergy-Pontoise (Normandía)
M-8 abril: Concierto en París
V-11 abril: Concierto en Copenhague
D-13 abril: Concierto en Estocolmo
X-16 abril: Concierto en Amsterdam
J-18 abril: Concierto en Bruselas
V-19 abril: Concierto en Luxemburgo
D-20 abril: Concierto en Milán
M-22 abril: Concierto en Lebach (Alemania)
J-24 abril: Concierto en Chavagnes
V-25 abril: Concierto en La Rochelle
D-27 abril: Concierto en Burdeos
M-29 abril: Concierto en Madrid

Concierto

Las
TRAS HUELLAS
DE LA
Loma
Santa



CORO E ORCHESTRA, SAN IGNAZIO DI MOXOS TOUR 2008

CORO Y ORQUESTA DE SAN IGNAZIO DE MOXOS (BOLIVIA)

Fieles al espíritu de su fundadora, la religiosa ursulina María Jesús Echarrri, nacida en la localidad navarra de Lekunberri, la Escuela de Música de San Ignacio de Moxos, con más de 200 alumnos, cumple esencialmente una labor social. La música es el instrumento, no el fin. A través de ella reivindica la identidad y la memoria de un pueblo secularmente oprimido, cuyos sueños postergados no le impiden reclamar dignidad y un lugar en el mundo, sin que su lucha cotidiana por la supervivencia, cazando, pescando y cultivando o desempeñando trabajos mal remunerados por cuenta ajena, le suman en el olvido.

Cuando suena el Coro y Orquesta de San Ignacio de Moxos, está sonando la historia, una historia que los propios moxeños han querido conservar para posteriores generaciones.

PROGRAMA

- | | |
|---|---------------------|
| 1. <i>Señora Doña María</i>
(Anónimo) | Canto trinitario |
| 2. <i>Tata guasu</i>
(Anónimo) | Canto guaraní |
| 3. <i>Iesu corona virginum</i>
(Domenico Zipoli) | Himno |
| 4. <i>Sonata XVIII</i>
(Anónimo) | Instrumental |
| <ul style="list-style-type: none"> • Allegro • Andante • Allegro | |
| 5. <i>Beatus vir</i>
(Domenico Zipoli) | Salmo 101 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Beatus vir • Exultum est • Iucundus homo • Pecator videbit • Gloria Patri • Sicut erat | |
| 6. <i>Ychape flauta</i>
(Anónimo) | Instrumental |
| <ul style="list-style-type: none"> • Adagio • Allegro • Andante • Presto | |
| 7. <i>Volate angeli</i>
(Anónimo) | Villancico navideño |
| 8. <i>Morenito Niño</i>
(Anónimo) | Villancico navideño |
| 9. <i>Dulce Jesús</i>
(Anónimo) | Canto de penitencia |



COMPONENTES

Edgar Vela	violin y tenor
Claudio Teco	violin, guitarra y baritono
Miguel Angel Guzmán	violin y flauta de pica
Ellanne Maija	violin y soprano
Arianna Casanovas	violin y soprano
Lorenza Limaica	violin y soprano
Oscar Leonardo Chungara	flauta traversa y percusión
Nelvy Vela flauta traversa	flauta de pica y soprano
Aracely Nuni flauta traversa	flauta de pica y soprano
Sixto Limaica violonchelo	guitarra y tenor
Begoña Cuellar	violonchelo y alto
Jesús Nuni	violonchelo, viola de gamba y tenor
Luz Apace	contrabajo y alto
Wilber Peña	fagot y percusión
Sandra Yaca	alto y percusión
Celsa Callaú	soprano y fagot
Alcídes Limaica	órgano, flauta de bato, tenor y percusión
Abraham Cuellar	clavecín y percusión
Raquel Maldonado	dirección, arpa, clavecín y órgano
Toño Puerta	productor general de la gira

"Tras las huellas de la Loma Santa"

Música de los archivos misionales de Moxos y Chiquitos

El barroco misional sobrevive fundamentalmente en el templo de San Ignacio a lo largo de todo el año litúrgico y en las capillas de algunas comunidades trinitarias desperdigadas por las riberas de los ríos Isiboro, Sécuré, ichoa y sus afluentes, directas herederas de los buscadores de la Loma Santa, que persiguieron durante décadas el señuelo de la tierra prometida que Dios tiene reservada para el pueblo moxeño en algún rincón de la selva. El mito de la tierra sin mal, donde habrá vida en abundancia para ellos, sin hambre y sin enfermedades, lejos de la amenaza del blanco, causante de sus desgracias. En definitiva, la fe y la esperanza de un destino de prosperidad, un destino mágico, fueron sus estímulos.

4

FOTOGRAFIE ORCHESTRA SINGFONICA DI MUSICA BARROCA SAN IGNAZIO DI MOXOS

FOTO 1:



FOTO 2:

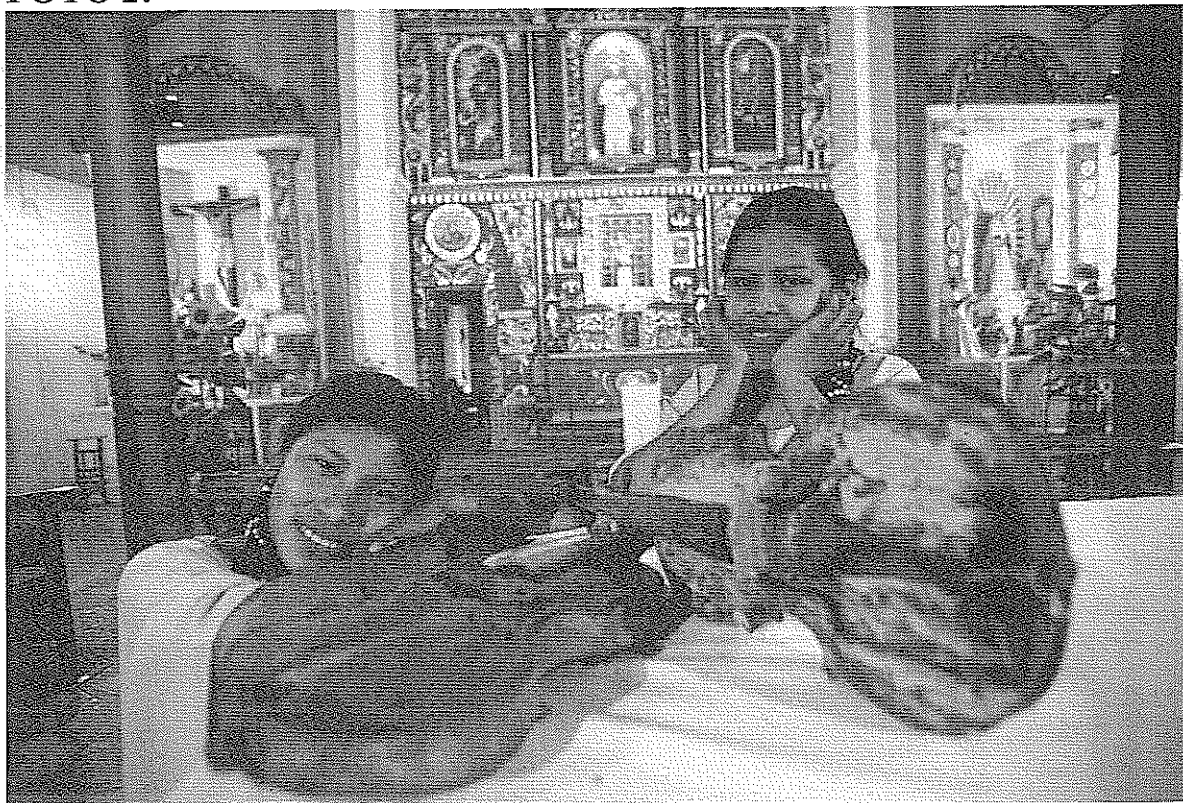


FOTO 3:



FOTO 4:



[Handwritten signature]

FOTO 5: LA DIRETTORE DELL'ORCHESTRA: Raquel Maldonado

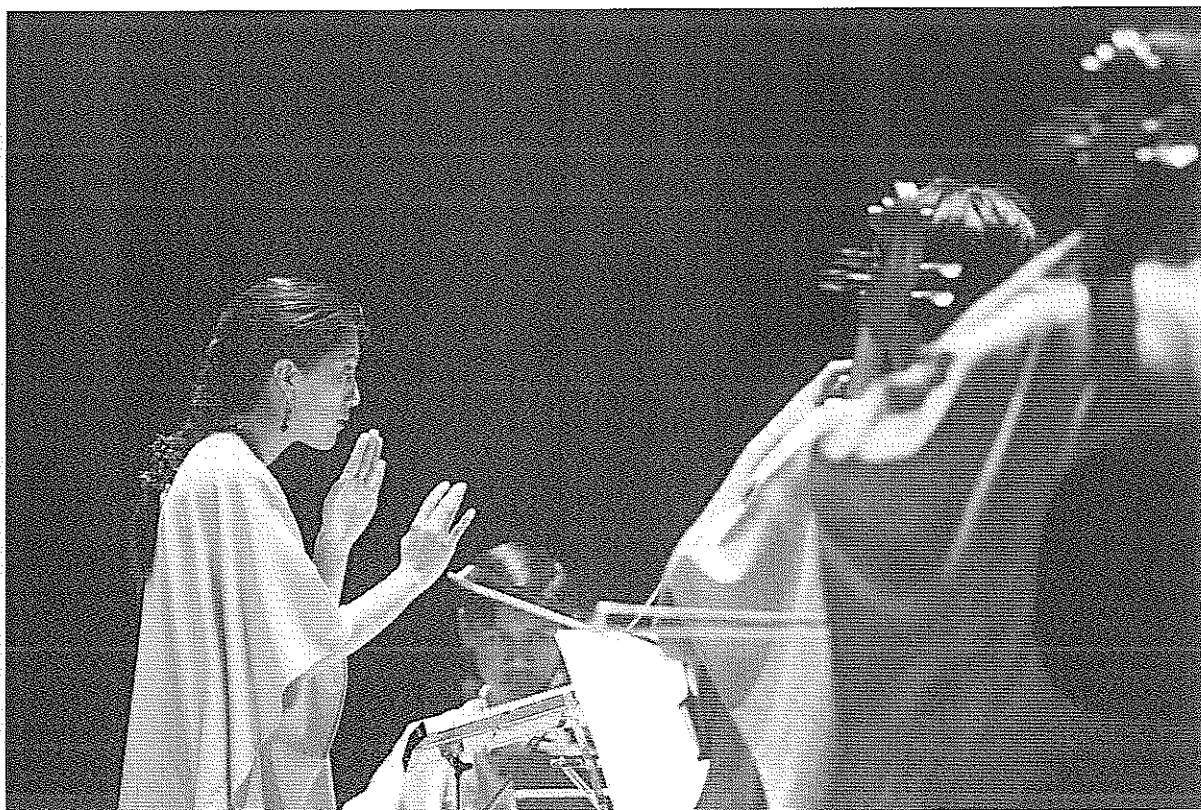


FOTO 6:

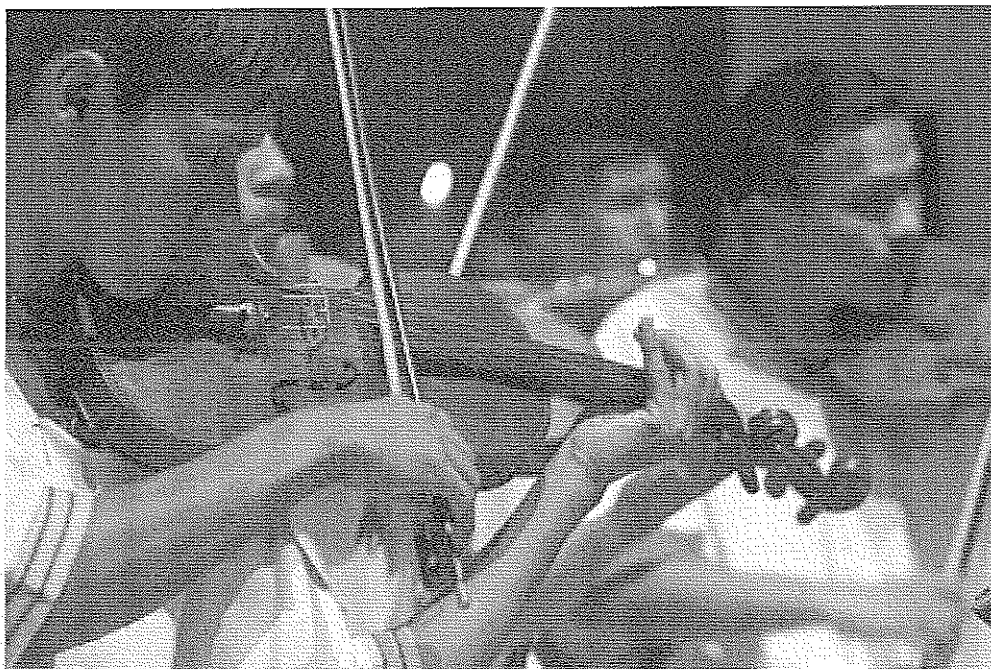


FOTO 7;



FOTO 8:

